



Metodologia per promuovere la partecipazione politica dei diversamente abili.

**Preparato da RightChallenge & Synthesis
Center for Research and Education**

Indice

Il Progetto AAA - Activism Against Ableism.....	3
Panoramica del WP3 - Metodologia per promuovere la partecipazione politica dei diversamente abili.....	3
International Working Group (IWG).....	3
Il ruolo dell'IWG nel progetto AAA	4
Membri.....	4
Identificazione dei singoli partecipanti.....	5
Mediatori.....	5
Ambiente.....	5
Istruzioni generali per la gestione dei GLHI.....	6
Struttura degli incontri.....	6
Metodologia per promuovere la partecipazione politica dei diversamente abili.....	6
Istruzione.....	6
Cos'è l'abilismo?.....	7
Promuovere la conoscenza politica dei giovani con disabilità.....	8
Visibilità sociale	9
Diritti umani.....	9
Inclusione sociale	11
Partecipazione sociale.....	12
Pari accesso alla partecipazione sociale e politica: diritto alla pari partecipazione sociale e politica.....	12
Conclusione	14
Allegati.....	15
Meetings Reports.....	15
International Working Group – 1° Meeting Report.....	15

International Working Group - LTTA Cipro - 2° Meeting Report.....	20
International Working Group – 3° Meeting Report.....	28

Il Progetto AAA - Attivismo contro l'Abilismo

Aiutando i giovani cittadini europei con disabilità a diventare socialmente e politicamente attivi e incoraggiando la loro partecipazione e il loro attivismo in relazione alle politiche che riguardano la disabilità, questo progetto cerca di sensibilizzare l'opinione pubblica e di mettere in discussione la capacità sfidando le politiche sociali, culturali e occupazionali che sostengono le capacità.

L'obiettivo generale di questo progetto è quello di creare tecniche e tattiche di intervento congiunte per sostenere il coinvolgimento politico dei cittadini disabili. Ciò aiuterà la società a comprendere meglio la relazione tra le esperienze personali di esclusione e le circostanze socioeconomiche che emergono a causa dei sistemi che favoriscono e possono favorire l'esclusione.

I giovani con disabilità, gli operatori giovanili che si occupano di loro e le organizzazioni che sostengono i giovani con disabilità sono i destinatari del progetto.

Panoramica del WP3 - Metodologia per promuovere la partecipazione politica dei diversamente abili.

Questo WP è stato creato in più fasi, ispirandosi alle metodologie di ricerca-azione partecipativa, con l'obiettivo di creare un approccio per incoraggiare le persone con disabilità a partecipare ai processi democratici della società.

Ogni partner ha scelto tre membri che fossero ragionevolmente a proprio agio nel parlare in inglese per l'International Working Group. La tecnica con i partecipanti è stata completata ponendo l'accento sul raggiungimento di un'intesa sulle attività, le strategie e le pratiche suggerite in precedenza, che in seguito daranno vita al Manuale e alla Formazione in servizio per gli animatori giovanili.

International Working Group (IWG)

Uno degli obiettivi principali previsti dal team del progetto AAA è che, attraverso la partecipazione a questa iniziativa, i giovani con disabilità siano stati aiutati a sviluppare metodi per incoraggiare la loro

partecipazione alla società come elettori. Due giovani con disabilità e un ricercatore per ogni Paese partner hanno costituito l'International Working Group creato per raggiungere questi obiettivi. L'obiettivo di questo gruppo è stato quello di assicurarsi che i membri del gruppo target del progetto fossero al centro del processo di sviluppo. In questo modo, la metodologia per incoraggiare i giovani diversamente abili a partecipare alla vita politica è stata sviluppata e convalidata direttamente dagli utenti.

La metodologia del progetto AAA sottolinea quanto sia cruciale includere il gruppo target nel processo di sviluppo attraverso una strategia partecipativa per influenzare i risultati del progetto e proteggere la qualità e la rilevanza dei prodotti generati. Attraverso l'International Working Group, gli individui del gruppo target del progetto sono stati inclusi fin dall'inizio, evitando ai partner del progetto di dover apportare costose revisioni ai prodotti creati successivamente nel progetto o di ignorare le loro esigenze ed esperienze. Pertanto, creando la Metodologia per incoraggiare l'impegno politico dei giovani con disabilità (WP3), che in seguito darà origine al Manuale e alla Formazione in servizio per gli operatori giovanili (WP4), questo gruppo ha aiutato i partner a rispondere a esigenze riconosciute e non identificate in precedenza.

I partecipanti a questo International Working Group (IWG) provenivano da tutte le nazioni partner e, nel corso di tre incontri, hanno stabilito una metodologia. Questi incontri sono stati coordinati e facilitati da ricercatori di ciascun gruppo partner, che hanno anche prodotto relazioni approvate da tutti i partecipanti. Il precedente processo di creazione di una rete europea e di ecosistemi nazionali sviluppato nel WP2, terminato con un evento di benvenuto per coinvolgere queste organizzazioni e altre istituzioni che lavorano direttamente con i cittadini diversamente abili, ha contribuito all'identificazione dei membri di questo IWG. Questi partecipanti hanno incoraggiato la crescita della tecnica sviluppata per aiutare gli operatori giovanili e dotarli di strumenti per incoraggiare la partecipazione politica dei giovani.

Il ruolo dell'IWG nel progetto AAA

La creazione di questo IWG è stata essenziale per il successo dell'intero progetto, poiché ha permesso ai destinatari, i giovani con disabilità, di progettare e creare i risultati del progetto. Da un lato, si prevedeva che avrebbe permesso a questi individui di partecipare più attivamente alla società e alla politica. Dall'altro, mettendo le persone al centro del processo di creazione della metodologia, si è cercato di garantire che la metodologia sviluppata rispondesse alle loro esigenze e aspettative.

L'influenza del progetto può essere aumentata anche dal fatto che questi partecipanti diventino promotori della metodologia, applicandola con le loro reti in modo informale o formale, portando alla formazione di organizzazioni o associazioni di advocacy.

Membri

L'IWG ha incluso 14 giovani con disabilità (due per partner), che erano i principali destinatari del progetto. In tutto i partecipanti sono stati 21. Inoltre, ha incluso sette ricercatori - uno per ogni partner - che hanno aiutato i partecipanti a sviluppare i loro metodi. Ad eccezione dei ricercatori, che erano dipendenti delle organizzazioni partner, i membri del gruppo IWG erano esterni a ciascuna organizzazione partner.

I partecipanti sono stati scelti con cura. Sono state invitate persone che possedevano le conoscenze e le competenze necessarie per dare un contributo significativo al progetto AAA e che erano discretamente a proprio agio nel parlare inglese.

Identificazione del singolo partecipante

La scelta dei partecipanti a questo IWG (persone attive con disabilità) è stata la prima fase dell'organizzazione del gruppo. Per farlo è stato fondamentale considerare i nostri contatti attuali, tra cui organizzazioni pubbliche e private, locali, regionali e nazionali e altre istituzioni che lavorano direttamente con le persone con disabilità, nonché formatori, responsabili delle politiche educative e specialisti nella progettazione pedagogica per bambini con disabilità. In seguito, estendiamo un invito a coloro che riteniamo possano contribuire maggiormente e offrire le critiche più acute sulla creazione dell'approccio del progetto AAA.

Abbiamo cercato di coinvolgere giovani con disabilità che fossero già attivisti e/o sostenitori in questo settore, in modo che potessero contribuire con la loro esperienza e i loro punti di vista allo sviluppo della metodologia.

Mediatori

Durante le sessioni dei circoli di apprendimento, era fondamentale la presenza di almeno due mediatori: uno per moderare la sessione, assicurandosi che tutti i partecipanti avessero voce in

capitolo e condividessero le loro opinioni, ponendo al contempo domande e incoraggiando la discussione; l'altro per essere attento ai segnali non verbali e introdurre così domande o riflessioni pertinenti che l'altro mediatore potrebbe non aver notato. I due mediatori dovevano operare come una squadra e coordinarsi prima degli incontri. In questa occasione, i ricercatori hanno rappresentato il leader e il co-leader del WP - Rightchallenge e Synthesis.

Gli altri cinque ricercatori degli altri cinque partner hanno preso appunti e registrato le risposte dei partecipanti. Erano anche il primo punto di contatto dei partecipanti con l'iniziativa; pertanto, la loro presenza è stata fondamentale. Con il consenso di tutti i partecipanti, gli incontri online sono stati registrati per verificare gli appunti e contribuire alla creazione dei rapporti. Tutti i mediatori si sono sentiti sicuri nel discutere il progetto AAA e nel rispondere alle domande dei partecipanti.

Ambiente

Quando si organizza una sessione dell'IWG, è fondamentale tenere presente che la partecipazione è del tutto volontaria e che i partecipanti contribuiscono con le loro conoscenze ed esperienze a promuovere gli obiettivi del nostro progetto.

Nell'organizzare le riunioni dell'IWG, abbiamo tenuto conto di diversi fattori (alcuni di questi fattori sono stati applicati alle riunioni online e altri all'LTTA).

Istruzioni generali per la gestione degli IWG

Struttura degli incontri

Il progetto, gli obiettivi e i risultati sono stati presentati durante il primo incontro, che si è svolto online per tre ore. Questo ha contribuito a creare un'atmosfera rilassata e accogliente. Inoltre, ha evidenziato lo scopo dell'attività e ha suscitato un'ampia discussione sull'argomento.

Il secondo incontro (LTTA) si è tenuto a Cipro ed è durato 18 ore nell'arco di tre giorni. Ha facilitato l'analisi e la discussione del rapporto creato, ha focalizzato la discussione sulle tattiche per promuovere l'attivismo e la partecipazione sociale e politica e ha utilizzato attività pratiche in piccoli gruppi per creare proposte di strategie, programmi di formazione e attività.

L'obiettivo principale del terzo incontro è stato quello di raggiungere una comprensione dei compiti, delle tecniche e delle pratiche suggerite in precedenza attraverso un incontro online di tre ore. Dopo la messa a punto della metodologia, i membri dell'IWG si sono incontrati online per l'ultima volta per rivedere il documento e fornire i contributi finali.

Metodologia per promuovere la partecipazione politica dei diversamente abili.

La metodologia del IWG è riassunta in questo rapporto finale di tutti gli incontri, con particolare attenzione alle azioni, alle tattiche e alle pratiche suggerite. Inoltre, questa metodologia dovrebbe avere un impatto maggiore perché i partecipanti all'IWG la diffonderanno nelle loro reti attraverso la creazione di alleanze e advocacy, che hanno la possibilità di eseguire in modo formale o informale.

La metodologia è strutturata in tre categorie principali che sono state al centro della discussione dell'LTTA: istruzione, visibilità sociale e partecipazione sociale. Altri argomenti che sono stati brevemente discussi saranno menzionati come parte di questi tre temi più ampi.

Istruzione

Per aiutare gli operatori giovanili a preparare i giovani con disabilità alla partecipazione sociale e politica, questa sezione si propone di fornire linee guida e tecniche relative all'abilismo e all'educazione.

Che cos'è l'abilismo?

In primo luogo, è necessario spiegare e discutere chiaramente il termine "abilismo". L'abilismo si riferisce alla discriminazione, al pregiudizio e all'oppressione sistemica di cui sono vittime le persone disabili a causa della loro disabilità. Comprende una serie di atteggiamenti, credenze e stereotipi negativi che svalutano ed emarginano le persone disabili, perpetuando dinamiche di potere diseguali e ostacolando la loro piena inclusione e partecipazione alla società. È necessario ricordare che l'abilismo può manifestarsi in vari modi, tra cui barriere fisiche, esclusione sociale, ambienti inaccessibili e disparità di trattamento in settori quali l'istruzione, l'occupazione, l'assistenza sanitaria e l'alloggio. Ecco alcune strategie per affrontare il tema dell'abilismo in relazione

all'istruzione:

- È importante che gli operatori giovanili che interagiscono con le persone con disabilità si rendano conto che i bambini sono i nostri futuri sostenitori e alleati nella creazione di una società più inclusiva ed equa. Introdurre l'educazione all'attivismo contro l'abortismo in giovane età aiuta a promuovere l'empatia, la comprensione e l'accettazione delle persone con disabilità. L'educazione all'attivismo contro l'abortismo è uno strumento potente per sfidare le norme sociali, smantellare la discriminazione e promuovere l'inclusione delle persone con disabilità. Aumentando la consapevolezza, promuovendo l'empatia e dando potere agli individui, possiamo lavorare per creare una società che valorizzi la diversità, la parità di diritti e l'accessibilità per tutti.
- Chi utilizza questa metodologia dovrebbe sviluppare un atteggiamento critico nei confronti dell'abilismo, che implica il riconoscimento della sua esistenza, la comprensione dei suoi effetti e il tentativo di porvi fine. È fondamentale riconoscere l'abilismo. È importante accettare che questo pregiudizio esiste e penetra in molti elementi della società, compresi gli atteggiamenti, le leggi e i rituali. È fondamentale sfatare l'idea che la disabilità sia un difetto o una situazione da correggere. Quindi, sia le persone con disabilità che quelle senza disabilità dovrebbero essere esposte a tutti questi pensieri e idee. Ciò potrebbe essere realizzato organizzando campagne nelle scuole per promuovere metodi di insegnamento inclusivi che soddisfino le varie esigenze di apprendimento degli studenti con disabilità. Ciò comporta l'introduzione di modifiche appropriate, la creazione di un ambiente di apprendimento positivo e l'incoraggiamento del lavoro di squadra e del rispetto tra tutti gli alunni.
- Educare le persone sul tema dell'abilismo migliora la loro conoscenza del fenomeno. È indubbio che una formazione approfondita possa garantire alle persone più svantaggiate l'accesso alle opportunità educative e il pieno coinvolgimento nelle loro comunità, contribuendo al contempo a prevenire pregiudizi e maltrattamenti. Stereotipi, idee e concezioni errate sulle persone con disabilità

dovrebbero essere sfatate sia da coloro che si occupano di giovani disabili sia da coloro che sono essi stessi disabili. Le idee sbagliate comuni sulle menomazioni dovrebbero essere sfatate e i giovani dovrebbero essere esortati a farlo. L'utilizzo di esempi, racconti o la

realizzazione e la proiezione di filmati esilaranti per dimostrare i talenti, le capacità e i risultati distintivi delle persone con disabilità è un modo utile per raggiungere questo obiettivo.

- Nel campo dell'educazione, gli operatori giovanili e gli educatori potrebbero sviluppare, insieme alle persone con disabilità, infografiche con dati statistici sul numero di persone con disabilità in Europa e nei Paesi partner, sui tipi di disabilità e sulle disabilità non visibili e concentrarsi sulle questioni relative alle violazioni dei diritti umani delle persone con disabilità, come il diritto alla riproduzione e alla non sterilizzazione delle persone con disabilità, la violenza domestica e gli abusi sessuali sulle persone con disabilità.
- L'advocacy nei sistemi educativi è una tattica cruciale da utilizzare. A tutti i livelli educativi, è fondamentale promuovere pratiche educative inclusive, modifiche all'accessibilità e risorse per gli studenti con disabilità. Inoltre, gli operatori giovanili che lavorano con persone con disabilità devono sollevare il tema del sistema educativo difettoso, perché ora divide chi ha e chi non ha disabilità, impedendo a chi ha disabilità di scegliere il proprio percorso educativo.

Promuovere la conoscenza politica dei giovani con disabilità

Promuovere le conoscenze politiche tra i giovani con disabilità è un aspetto essenziale per consentire loro di partecipare pienamente al processo democratico. Ecco alcune strategie per migliorare le loro conoscenze politiche:

- L'uso di materiali semplificati. La creazione di materiali chiari e concisi è importante perché attraverso di essi si possono spiegare le varie procedure e strutture politiche. Per i giovani con disabilità cognitive, le informazioni dovrebbero essere rese accessibili utilizzando un linguaggio semplice, ausili visivi e formati audio. La strategia di creare video con informazioni sul funzionamento dell'UE e di fare una ricerca sul web per i giovani per concentrarsi sul proprio Paese sono strategie che potrebbero essere di grande importanza.
- Anche la formazione dei giovani è molto importante. I workshop inclusivi potrebbero rivelarsi un buon metodo per promuovere la conoscenza politica. La creazione di sessioni orientate a educare i giovani con disabilità sulle funzioni dei governi regionali, nazionali ed europei e sui processi legislativi e decisionali è una strategia che potrebbe essere seguita.

L'apprendimento interattivo è un metodo di apprendimento che contribuirà a raggiungere questo obiettivo. Includere giochi di ruolo, casi di studio e attività interattive per mantenere l'interesse dei partecipanti e migliorare la loro comprensione dei sistemi politici.

- Forum e organizzazioni giovanili è un'altra linea guida che gli operatori giovanili potrebbero sviluppare insieme alle persone con disabilità. Creare forum e organizzazioni guidate dai giovani che si concentrino sull'impegno politico, la difesa e lo sviluppo della leadership dei giovani con disabilità.

Visibilità sociale

L'obiettivo di questa sezione è fornire consigli e tattiche per combattere l'abilismo e sulla visibilità sociale che gli animatori possono utilizzare per preparare i giovani con disabilità alla partecipazione.

È importante definire innanzitutto il significato di visibilità sociale. È necessario esaminare e argomentare una serie di questioni teoriche relative all'abilismo e alla visibilità sociale delle persone con disabilità. La visibilità sociale è il riconoscimento delle persone con disabilità come membri della società. Si tratta di sfidare gli stereotipi, promuovere rappresentazioni positive e garantire che le persone con disabilità siano incluse in tutti gli aspetti della vita sociale e culturale.

La visibilità sociale mira a smantellare lo stigma e l'invisibilità spesso associati alla disabilità. Le persone disabili sono spesso sottorappresentate. Le persone con diverse abilità vorrebbero spesso testimoniare le loro esperienze, ma si sentono incomprese e finiscono per chiudersi nella loro nicchia.

Diritti umani

La promozione dei diritti umani e la lotta all'abilismo richiedono un approccio globale che affronti sia il livello sistemico che quello individuale. Ecco alcune strategie per promuovere i diritti umani e affrontare il tema dell'abilismo:

- La visibilità sociale è interconnessa con l'aspetto dell'accessibilità. Pertanto, la creazione di un'accessibilità sia fisica che digitale dovrebbe essere una priorità. Accessibilità fisica: Per

garantire che le persone con disabilità abbiano un accesso equo e una mobilità nelle aree pubbliche, è necessario sostenere l'accessibilità delle infrastrutture, degli edifici, dei trasporti e dei palazzi. Accessibilità digitale: Promuovere la creazione e la diffusione di linee guida sull'accessibilità digitale per garantire che la tecnologia, il software e i siti web siano utilizzabili dalle persone con disabilità.

- La discussione sull'intersezionalità è importante, poiché riconosce che gli individui sperimentano molteplici forme di oppressione e discriminazione, come il sessismo, il razzismo e il classismo. Le persone con disabilità che appartengono anche a gruppi emarginati possono trovarsi ad affrontare barriere e sfide uniche. Pertanto, è necessario promuovere o tenere conferenze pubbliche per sensibilizzare l'opinione pubblica su tutti i tipi di disabilità, comprese quelle non visibili, e sui problemi che le persone con disabilità possono avere.
- Le persone che lavorano con le persone con disabilità dovrebbero introdurre i concetti chiave legati all'abilismo, come l'inclusione, l'empatia, gli stereotipi e l'accessibilità, nel contesto della visibilità sociale in diversi eventi che possono essere organizzati a livello locale o nazionale. A tal fine, gli operatori accanto alle persone con disabilità possono fornire spiegazioni, esempi e momenti interattivi per aiutare le persone ad afferrare i concetti e a metterli in relazione con situazioni di vita reale.
- In questo contesto, gli operatori giovanili in collaborazione con i giovani con disabilità potrebbero lavorare alla creazione di un audiolibro che includa anche un gioco. Il libro sarà destinato ai bambini dalla scuola materna alla scuola elementare, con un linguaggio accessibile e una sorta di libro di facile lettura per essere semplice e accessibile a qualsiasi persona con qualsiasi tipo di disabilità. Il libro dovrebbe affrontare i temi dell'inclusione sociale, della discriminazione e della violenza e decostruire concetti e idee sbagliate sulle persone con disabilità. In seguito, il libro può essere diffuso nelle scuole per raggiungere il maggior numero possibile di ragazzi e avere un impatto maggiore.
- Potrebbe essere importante trovare una persona con disabilità in una posizione di alto profilo, che possa realizzare un video di sensibilizzazione da inserire nei social media e nei canali YouTube per creare consapevolezza sul tema della visibilità sociale. Queste persone

potrebbero appartenere a organizzazioni di alto profilo che lavorano con persone con disabilità o a persone che hanno il potere politico o sociale di influenzare il pubblico. Se è difficile trovare una persona di alto profilo, questa attività può comunque essere gestita da volontari che vogliono creare testimonianze o video che parlino di questi temi.

Queste tattiche devono essere modificate in base agli ambienti culturali, sociali e legali in cui vengono utilizzate. Il punto di vista e la leadership delle persone con disabilità devono essere inclusi attivamente e avere la priorità nella pianificazione e nell'esecuzione delle attività volte a promuovere i diritti umani e a combattere l'abilismo.

Inclusione sociale

La visibilità sociale è strettamente legata al concetto di inclusione sociale. L'inclusione sociale è un aspetto fondamentale per combattere l'abilismo e promuovere l'uguaglianza delle persone con disabilità. Ecco alcune strategie per raggiungere questo obiettivo:

- Attraverso gli adattamenti e il sostegno necessari, questo metodo cerca di far progredire le leggi e le pratiche che rendono più facile per i ragazzi con disabilità essere pienamente inclusi nelle classi convenzionali. Questo può essere avviato dagli operatori giovanili e dalle organizzazioni che si occupano di disabilità, fornendo informazioni utili ad altre organizzazioni che non si occupano di disabilità sui bisogni e le esigenze delle persone con disabilità.
- Fornire agli educatori una formazione sui metodi di insegnamento inclusivi, sull'accessibilità e sull'aiuto agli studenti con diverse esigenze di apprendimento. Insegnare ai bambini l'importanza del comportamento inclusivo e della gentilezza verso tutti. Discutere i modi per essere inclusivi, ad esempio includendo tutti nei giochi, aiutando quando è necessario ed essendo rispettosi e solidali con le differenze altrui. Organizzate dibattiti specificamente incentrati sui diritti delle persone con disabilità, sull'inclusione e sull'abitudine. Gli argomenti potrebbero essere l'accessibilità, l'istruzione inclusiva, le opportunità di lavoro o la rappresentazione della disabilità nei media. Questi dibattiti possono svolgersi a scuola, al lavoro o in qualsiasi altro ambiente informale.

- Il diritto al lavoro è un tema importante quando si parla di inclusione sociale delle persone con disabilità. A questo proposito, gli operatori giovanili e le persone con disabilità potrebbero collaborare con aziende o organizzazioni di alto profilo per assicurarsi che alle persone con disabilità non venga negata l'opportunità di trovare lavoro a causa della loro condizione. Assicurarsi che gli uffici siano modificati per soddisfare le esigenze delle persone con disabilità, in modo che possano lavorare anche in luoghi specifici. Le persone che lavorano in prima linea e le persone con disabilità possono aiutare le aziende di grandi o piccole dimensioni a identificare le esigenze e le modifiche da prendere in considerazione.
- Condividere storie e racconti personali di persone con disabilità per sensibilizzare e creare empatia nella società in generale. Organizzare dibattiti pubblici su temi legati alla disabilità e chiedere alle persone con disabilità di partecipare come relatori, moderatori o membri del pubblico. Ospitare gruppi di discussione in cui le persone con disabilità possano parlare delle loro prospettive, conoscenze e competenze sui diritti delle persone con disabilità e sull'inclusione sociale.
- Spazi e infrastrutture accessibili: Sostenere la creazione di spazi pubblici, edifici, sistemi di trasporto e piattaforme digitali accessibili per garantire l'inclusività e la pari partecipazione di tutti. Questo può essere discusso prima a livello locale e poi a livello nazionale.
- Utilizzare o creare video dei presidenti dei Movimenti per la Vita Indipendente con dichiarazioni sulla loro lotta. È anche utile indagare sui Paesi che hanno Movimenti per la Vita Indipendente e contattarli per fare una dichiarazione sulla loro lotta, sui loro scopi e obiettivi. Il fatto che il presidente di questo movimento sia anche una persona con disabilità contribuirebbe positivamente alla lotta. Non tutti i Paesi hanno questo movimento, ma quelli che ce l'hanno potrebbero prendere contatto e gli altri potrebbero provare a livello europeo. Tuttavia, cercare persone a questo livello potrebbe non essere facile. Pertanto, potremmo anche chiedere ai lavoratori che lavorano con le persone con disabilità di dare la loro testimonianza e di realizzare dei video sia delle persone con disabilità che vivono personalmente il "disagio" della visibilità sociale, sia dei lavoratori per avere una visione dall'esterno.

Partecipazione sociale

Per aiutare gli operatori giovanili a preparare i giovani con disabilità alle varie attività e ai metodi legati a questo tema, la sezione seguente offrirà linee guida e tecniche relative all'abilismo e alla partecipazione sociale.

Possiamo costruire società più inclusive che riconoscano i contributi e i diritti di tutte le persone, indipendentemente dalle loro capacità, affrontando la tematica dell'abilismo e incoraggiando il coinvolgimento sociale. Per costruire un'Europa più inclusiva e più giusta, individui e organizzazioni stanno combattendo attivamente l'abilismo a livello europeo. Questo attivismo mira a smantellare le barriere, a cambiare gli atteggiamenti e a promuovere la partecipazione sociale delle persone con disabilità, assicurando che possano contribuire pienamente alla società europea e trarne beneficio.

Pari accesso alla partecipazione sociale e politica: diritto alla pari partecipazione sociale e politica.

Sebbene le organizzazioni nazionali possano variare a seconda del Paese, in questa metodologia vengono presentate informazioni generali ed esempi di organizzazioni internazionali che lavorano per consentire ai giovani con disabilità di diventare più attivi nelle loro comunità. Gli animatori giovanili possono contattare queste o altre organizzazioni nei loro Paesi che possono contribuire a rendere le persone con disabilità più attive:

- Disabled People's International (DPI): DPI è un'organizzazione globale che promuove i diritti e il benessere delle persone con disabilità. Ha organizzazioni nazionali affiliate in numerosi Paesi, che lavorano per garantire l'inclusione e la partecipazione attiva delle persone con disabilità in tutti gli aspetti della società.
- World ENABLED: World ENABLED è un'organizzazione che lavora per promuovere i diritti e le opportunità delle persone con disabilità in tutto il mondo. Si concentra sulla promozione di politiche e pratiche inclusive e offre programmi mirati a far sì che i giovani con disabilità diventino leader nelle loro comunità.
- Inclusion International: Inclusion International è una federazione globale di organizzazioni che difende i diritti delle persone con disabilità intellettiva e delle loro famiglie. Lavora

per la piena inclusione e la partecipazione attiva delle persone con disabilità intellettiva nella società, anche in ambito sociale e politico.

- La Global Partnership for Children with Disabilities (GPCwd): GPCwd è una rete di organizzazioni e individui impegnati a promuovere i diritti e il benessere dei bambini e dei giovani con disabilità. Lavora per migliorare la partecipazione sociale e politica dei giovani con disabilità attraverso l'advocacy, lo sviluppo di capacità e la condivisione delle conoscenze.
- La creazione di un gruppo di lavoro composto da persone disabili e normodotate provenienti da varie nazioni europee, che potrebbe riunirsi ogni trimestre o ogni due anni per discutere le questioni che devono essere modificate, potrebbe essere una delle attività da sviluppare. Questo gruppo presenterebbe poi le sue raccomandazioni al Parlamento europeo con petizioni che chiedono di modificare leggi specifiche per le persone con disabilità. Insieme a questo gruppo, si potrebbero creare dei video umoristici per dimostrare i problemi legati alla petizione da presentare.
- La partecipazione sociale è legata al concetto di inclusione sociale. Il bisogno di indipendenza personale e l'incapacità di creare le proprie scelte sono certamente tra i principali e autentici ostacoli che le persone con disabilità possono incontrare nella loro vita, una condizione che è il risultato di varie circostanze svantaggiose collegate tra loro in modo negativo. In questo contesto, la globalità gioca un ruolo cruciale. Un'altra questione da sollevare è che è fondamentale modificare gli atteggiamenti. Non importa se ci sono leggi ed edifici accessibili se la popolazione generale non li considera (bloccando i passaggi, per esempio). È importante che tutta la popolazione sia sensibilizzata e che i bambini siano istruiti fin da piccoli per conoscere le circostanze e combattere gli stereotipi e i pregiudizi.
- Una strategia utile è quella di presentare petizioni per modificare alcune leggi a favore delle persone con disabilità. Le petizioni possono essere uno strumento potente per promuovere cambiamenti nelle leggi e nelle politiche relative alle persone con disabilità.

Per raggiungere questo obiettivo, è possibile rivolgersi alle organizzazioni che sostengono i diritti delle persone con disabilità, ai gruppi di difesa e ad altre parti interessate. Dopo la creazione e la formalizzazione del "consiglio" delle persone con disabilità, la petizione potrebbe iniziare con una raccolta firme. La collaborazione con entità consolidate può conferire credibilità e aumentare la portata della petizione. Possono anche fornire indicazioni, risorse e ulteriore supporto. Inoltre, si potrebbero creare video umoristici per dimostrare i problemi legati alla petizione. Sarebbe anche efficace creare video di formazione, schede informative e altro sui membri dell'UE e degli Stati.

- La creazione di un gruppo di lavoro con membri provenienti da diversi Paesi europei, sia disabili che non disabili, potrebbe essere un approccio che ha un impatto positivo sull'impegno sociale. Gli operatori giovanili dovrebbero esortare gli altri a firmare la petizione e a diffonderla ampiamente, soprattutto le persone disabili, le loro famiglie, gli amici e gli alleati. Sottolineare l'importanza della loro voce e l'impatto collettivo del loro sostegno. È essenziale fornire ai sostenitori risorse e materiali da utilizzare per promuovere la petizione.
- Un'altra tattica per promuovere l'inclusione sociale è trovare decisori influenti che possano modificare la legge o la politica desiderata. Tra questi potrebbero esserci rappresentanti locali, legislatori, funzionari governativi o comitati competenti. Inviare loro la petizione e le lettere personalizzate, evidenziando le ragioni delle modifiche proposte e il sostegno pubblico che le sostiene.

Conclusione

In questa metodologia vengono proposte alcune strategie e attività chiave. Incorporando questi elementi nell'educazione, possiamo promuovere una posizione critica nei confronti dell'abilismo, mettere gli individui in grado di sfidare le norme sociali e lavorare per creare comunità inclusive che valorizzino e celebrino la diversità di tutti gli individui, indipendentemente dalle loro abilità. Tuttavia, la metodologia non è esaustiva e ci sono diverse attività e strategie che possono essere utilizzate, a seconda del livello di ciascun Paese, delle infrastrutture, delle risorse, ecc.

Allegati

Meetings Reports

International Working Group - 1° Meeting Report

Ricercatore / Mediatore: Diana Borges e Christina Michael

Data e luogo: 28 aprile 2023 / Riunione online

Presentazione dell'International working group e degli obiettivi individuali di partecipazione a questo progetto.

- Catarina Oliveira (Portogallo): Lavora come relatrice in scuole, università, ecc. per creare contesti più diversificati, come il reclutamento di persone disabili, per sensibilizzare su questo tema.

Obiettivo: imparare l'uno dall'altro, soprattutto con persone nate con disabilità e conoscere la loro realtà.

- Sara Rocha (Portogallo): Presidente di un'organizzazione no-profit che sostiene le persone con autismo e i loro familiari, lavora anche con progetti per la salute mentale, aiuta le persone autistiche in politica, parla nel Consiglio Europeo per le persone autistiche Forum Europeo dei Pazienti, che rappresenta le persone autistiche nell'Unione Europea.

Obiettivo: a causa della diagnosi tardiva, ritiene che non ci sia abbastanza auto-appoggio per le persone autistiche e che sia urgente intervenire.

- Paula Gascueña (Spagna): Partecipa a gruppi di volontariato come la vendita di libri e gruppi di lavoro per persone autistiche a Valencia, dando loro voce.

- Anais Romé (Spagna): Lavora con persone senza fissa dimora.

Obiettivo: condividere l'esperienza è importante e aiutare la disabilità nel mondo sociale e fermare l'incomprensione di questo argomento.

- Lampros Droussiotis (Cipro): Aiutare le persone con disabilità a Cipro

Obiettivo: mostrare alle persone i loro diritti

- Niki Papaetrou (Cipro): Vicepresidente di un'organizzazione no-profit per persone con paralisi cerebrale e lavora con persone con altre disabilità.

Obiettivo: aumentare la consapevolezza della propria e dell'altrui disabilità e aiutarli a farsi valere e a difendere chi non ha voce.

- Lisa Baenitz (Germania): Fa volontariato in un'associazione politica, tiene seminari sull'educazione inclusiva e partecipa a un gruppo di auto-rappresentanza.
- Obiettivo: cambiare la struttura in Germania per le persone con disabilità, come le scuole e l'isolamento, e scambiare pensieri reciproci sulla disabilità e sui diritti.
- Christos Papadopoulos (Grecia): Finora non è attivo politicamente, ma vuole e spera di contribuire al progetto AAA.

International working group:

Punti di discussione:

1. Inclusione sociale: Il bisogno di indipendenza personale e l'impossibilità di fare le proprie scelte sono certamente tra i principali e autentici ostacoli che le persone con disabilità possono incontrare nella loro vita, una condizione che è il risultato di varie circostanze svantaggiose collegate tra loro in modo negativo. In questo contesto, la globalità gioca un ruolo cruciale. All'interno della cerchia sociale, essere inclusi significa sentirsi accolti: avere un posto in cui riunire gli individui, nella società, e apprezzare completamente tutti i diritti e le aperture che questo comporta.

L'istruzione rafforza la globalità. Indubbiamente, un'istruzione completa può anticipare l'isolamento e il trattamento errato e può garantire che le persone più ostacolate possano avere accesso all'istruzione e partecipare pienamente alla vita della loro comunità. Un'altra questione sollevata è che è fondamentale modificare gli atteggiamenti. Non importa se ci sono leggi ed edifici accessibili se la popolazione generale non li considera (bloccando i passaggi, per esempio). È importante che la popolazione generale sia sensibilizzata e che i

bambini siano istruiti fin da piccoli per conoscere le circostanze e combattere stereotipi e pregiudizi.

- Catarina dal Portogallo afferma che l'istruzione non è inclusiva (gli studenti con disabilità sono separati dagli altri studenti), le persone sono abilisti.
- Per Sara dal Portogallo è difficile fare lavoro politico per i giovani con disabilità, la legalizzazione dell'istruzione non viene attuata e ha esiti negativi.
- Niki da Cipro ammette che è molto complicato, sulla carta c'è tutto ma non viene attuato. I bambini con disabilità sono bloccati nelle classi Special-Eds e hanno poche possibilità di uscirne.
- Anais, dalla Spagna, dice che in Spagna, per quanto riguarda il sostegno all'istruzione, il medico della scuola decide di aiutare con gli esami scolastici, è molto difficile essere accettati con una disabilità come la dislessia o l'autismo. Anche nel lavoro, il datore di lavoro vede solo l'efficacia e decide di non accettare le persone con disabilità.
- Lisa, dalla Germania, afferma che il sistema educativo è molto problematico perché si basa sulla separazione delle persone con disabilità da quelle senza, il che ci impedisce di scegliere il nostro percorso educativo. "
- Paula, dalla Spagna, afferma che è difficile far riconoscere una disabilità all'università.
- Christos dalla Grecia osserva che l'istruzione è carente come a Cipro e molto complicata per l'istruzione superiore, l'assistenza del governo non è sufficiente.

2. Legislazione nei diversi Paesi: A livello governativo, ogni nazione ha emanato una legge per garantire e tutelare i diritti dei cittadini disabili in modo imprevisto. Spesso, però, a livello di quartiere, le organizzazioni sono ancora eccezionalmente in ritardo e impiegano molto tempo per eseguire i controlli. Questo rende ancora più problematica l'incorporazione sociale dei diversi cittadini che si sentono evitati e sottorappresentati.

Questo fa pensare a un'ingiustizia terribilmente rischiosa per i cittadini incapaci, che per natura sono già indifesi. Un problema che è stato evidenziato è quello dei rimborsi legati al

denaro, come i crediti bancari o i crediti. Le persone con disabilità non sono regolarmente considerate qualificate per questo tipo di rimborso.

3. **Accessibilità:** L'accessibilità è di importanza essenziale e basilare per l'interesse dinamico dell'esistenza di una società. Spesso, però, le città in cui vivono i cittadini sono bloccate, con vari ostacoli ingegneristici che quasi impediscono la totale versatilità. Il concetto di confine è eccezionalmente ampio e si estende da impedimenti come l'area domestica, il luogo di lavoro e i trasporti.

Quindi, far progredire l'apertura implica la realizzazione di un mondo su scala onnicomprensiva: un mondo in cui tutti possano muoversi senza riserve e liberamente, e ottenere ogni opportunità e plausibilità che l'ambiente in cui vivono può offrire. Un dato che è stato sottolineato è che le amministrazioni aperte dovrebbero avere un'apertura più marcata e un accesso più sicuro, ad esempio per le persone con impedimenti visivi.

- Catarina dal Portogallo ammette che il problema principale è ancora l'attuazione di leggi per l'accessibilità degli spazi pubblici.

- Sara dal Portogallo dice che l'adattamento per le persone autistiche non c'è, l'accessibilità è mostrata solo per le disabilità fisiche e non per quelle mentali.

- Anais, spagnola ma originaria della Francia, ammette che esiste una differenza tra Spagna e Francia. La Spagna è più accessibile e ha una migliore inclusione, ad esempio nei trasporti pubblici.

- Lisa dalla Germania afferma che gli stereotipi sono enormi in Germania, il trasporto pubblico varia tra città e villaggi e influenza la qualità della vita, ci sono leggi ma non tutti vogliono applicarle.

4. **Assistenza sanitaria e sussidi di sicurezza sociale:** I partecipanti hanno generalmente lamentato che il sostegno che ricevono dallo Stato in relazione alle loro disabilità non è sufficiente e spesso è difficile da ottenere, soprattutto quando la disabilità non è visibile. Lo stesso vale per l'accesso all'assistenza medica specializzata, poiché purtroppo le disabilità non visibili non sono accettate e considerate come tali. Allo stesso tempo, con l'avanzare dell'età, il sostegno

monetario e di altro tipo tende a diminuire.

- Nikki da Cipro condivide il fatto che se si ha un lavoro o non si è abbastanza disabili non si riceve assistenza.

- Lampros da Cipro afferma che gli spazi e le strade non sono abbastanza puliti ed è difficile accedere all'edificio o percorrere una strada da soli.

- Lisa dalla Germania dice che c'è un buon sistema sanitario, ma non sempre si ottengono gli aiuti che aiutano le persone con disabilità nel modo giusto, e bisogna dimostrare il livello di disabilità, cosa che non sempre funziona per tutti. L'indipendenza finanziaria dallo Stato è determinata dalla quantità di aiuti che si ricevono.

- Paula dalla Spagna dice che gli operatori sanitari non sempre sanno come interagire con le persone con disabilità ed è difficile ottenere un appuntamento con un medico, anche le disabilità invisibili sono importanti e devono essere messe in evidenza.

- Christos dalla Grecia afferma che in teoria la legge esiste ma la realtà è diversa, non tutte le città sono accessibili, per esempio andare al mare o usare i mezzi pubblici, non ci sono badanti, quindi devono farlo le famiglie, la mentalità è troppo egocentrica e deve cambiare.

Risultati principali della riunione:

1. **Disabilità invisibili:** le incapacità che non sono riconoscibili "visivamente" finiscono regolarmente per essere ignorate o superate da quelle incapacità che sono inequivocabili ad occhio nudo (ad esempio, disabilità fisiche, disturbi di down). È inoltre fondamentale fornire la dovuta riflessione e significato a quelle forme di incapacità che si caratterizzano come impercettibili e di dare voce a coloro che le subiscono, senza farli sentire sottovalutati.
2. **L'accettazione di sé come persona diversa:** Le persone con disabilità sono spesso viste come diverse dalle persone normodotate. Sono inoltre vittime di isolamento a causa di una significativa ignoranza che, soprattutto al giorno d'oggi, si fa sentire in modo inequivocabile.
3. **Uguaglianza di genere:** Spesso la distinzione tra i sessi nella disabilità parla di un duplice

isolamento per le donne con disabilità. Essere una donna con disabilità può essere terribile, perché ci si trova di fronte a una separazione, prima come individuo con disabilità e poi come donna con disabilità. È quindi importante abbattere le preferenze sessuali, a partire dalla scuola primaria, per un'istruzione il più possibile completa.

Temi su cui i partecipanti hanno suggerito di lavorare per lo sviluppo della metodologia.

International Working Group - LTTA Cipro - 2° Meeting Report

Ricercatore / Mediatore : Contributo di tutti i partner - Compilato da RightChallenge

Data e luogo: Dal 16 al 18 maggio 2023 - Nicosia, Cipro

Risultati principali della riunione:

Il primo giorno dell'attività di formazione e condivisione, dopo il benvenuto di Synthesis, RightChallenge ha presentato gli obiettivi della sessione e i risultati attesi. È stata fatta una breve presentazione dei partecipanti e delle organizzazioni coinvolte nel progetto e di quali sono i bisogni specifici dei destinatari.

Attraverso un ice breaker, i partecipanti hanno potuto conoscere meglio gli altri partecipanti e la realtà che vivono nei rispettivi Paesi.

Nella seconda parte della mattinata è stato discusso e presentato il resoconto del primo incontro online, nonché le strategie da utilizzare e le idee per lo sviluppo della metodologia. Alcune idee e punti chiave che sono stati presentati e discussi sono stati i seguenti:

Strategie per affrontare i problemi.

- Imparare a conoscere gli aspetti specifici delle persone diversamente abili
- Creazione di testimonianze, sito web, ecc.

Visibilità

- Come possiamo rendere più visibili i problemi delle persone diversamente abili?

Educare le persone

- Come possiamo portare i problemi delle persone diversamente abili nelle scuole?

Niki Papaetrou (Cipro): Suggestisce di discutere l'argomento con professionisti come psicologi e medici che si relazionano con i gruppi target.

- Creare una rete di professionisti
- Un gruppo target molto importante è quello dei bambini.
- Che cosa è importante per questi temi?

Lisa Baenitz (Germania): Suggestisce di creare consapevolezza attraverso l'auto-rappresentazione.

- Non si tratta di persone disabili.
- Lasciate parlare le persone disabili.
- Magari attraverso piccoli video prodotti dalle stesse persone diversamente abili.

Catarina Oliveira (Portogallo) ha condiviso il suo account Instagram con video umoristici sui problemi delle persone in sedia a rotelle.

- L'umorismo è una strategia importante per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'argomento.
- Il pubblico non comprende l'argomento come un peso (esempio: canale YouTube tedesco: Gewitter im Kopf)

Strategia di partecipazione

- I canali dei social media dovrebbero essere ampliati dai canali dei partner.
- Questo aiuta a superare le barriere linguistiche.
- I comuni come istituzione chiave per l'impegno pubblico delle persone diversamente abili.
- Suggestimento: ogni partner e ogni persona con disabilità dovrebbe verificare le opportunità di partecipazione nella propria città. Ci sono dipartimenti che si occupano esplicitamente del tema delle persone disabili? Quali attività organizzano per il coinvolgimento pubblico delle persone con disabilità?

Violazione e discriminazione

- L'argomento deve essere discusso e valutato.
- Persone che perdono i loro diritti umani.

- Quale legge tutela le persone diversamente abili in questo contesto?
- Supporto alle persone diversamente abili nel prendere decisioni.
- C'è una forte necessità di difendere le persone diversamente abili da qualsiasi tipo di violazione e di sostenerle dopo gli atti di violenza, magari attraverso un maggiore impegno e interazioni tra gli assistenti sociali e il tribunale.

Karen (Irlanda): Riferisce che esiste un "Assisted Decision-Making (Capacity) Act" a livello europeo: Documento: Neto, J.I.T.F. Assisted Decision-Making (Capacity): A New Legal System Where the Will of People with Disabilities Really Matters? The Portuguese Experience. Int J Semiot Law 36, 745-765 (2023).

- <https://doi.org/10.1007/s11196-022-09895-5>
- <https://link.springer.com/article/10.1007/s11196-022-09895-5>

Nel pomeriggio del primo giorno, abbiamo discusso le idee principali trattate al mattino e definito i punti principali:

Strategie per promuovere l'attivismo

1. Testimonianze - Imparare a conoscere le diverse abilità.
2. Accessibilità al sito web per tutti - è importante che si tenga conto di tutte le disabilità (ad es. disturbi vocali, ecc.).
3. Non parlare di disabilità - parlare di abilità.
4. Educazione alla lotta dell'abilismo - Iniziare con i bambini in giovane età.
5. Presentarsi - Autopresentazione. È importante che gli attivisti abbiano una voce propria - presentazione/partecipazione.
6. Produrre un video - Creare un canale YouTube.
7. Promuovere la consapevolezza attraverso i social media - Instagram, Facebook, Twitter, ecc.
8. Coinvolgimento politico - Canale diretto con il Parlamento europeo.
9. Ogni Paese deve avere un Ambasciatore per la disabilità e incontrarsi in Europa una volta all'anno.
10. Parlamento europeo per le persone con disabilità - Contattare il proprio europarlamentare.

11. Direttive - Leggi europee - Destinatari politici che hanno una disabilità.
12. Perdita dei diritti umani a causa di una disabilità - Una disabilità non dovrebbe togliere a una persona il diritto di parlare o di essere ascoltata.
13. Legge sulla capacità decisionale.

Attività di gruppo

1. Applicabilità
2. Validità
3. Costo-efficacia
4. Utilità
5. Istruzione
6. Visibilità
7. Partecipazione politica

Contenuti da includere nel Memorandum proposto

1. Inclusione/Auto-rappresentazione
2. Disabilità invisibili
3. Ridurre la pressione dei pari - non essere diversi - è un punto chiave.
4. Analisi critica della rappresentazione di persone diversamente abili
5. Obiettivi di sviluppo sostenibile
6. Ridefinire la disabilità in "handicap".
7. Gruppi comuni per tutte le disabilità
8. La diversità è un arricchimento della società.
9. Parità di genere nella disabilità
10. Interdipendenza con altri obiettivi sostenibili
11. Diritti di occupabilità
12. Visibilità della disabilità sui social media - come ottenere e mantenere l'attenzione sui social media.

Durante la mattinata del secondo giorno, i partecipanti sono stati invitati a dividersi in gruppi con l'obiettivo di promuovere strategie di partecipazione attiva.

Ci sono stati 3 gruppi, identificati in base alle 3 principali aree di interesse emerse nel primo IWG e sono:

1. Istruzione.
2. Visibilità sociale.
3. Partecipazione sociale.

Il primo gruppo, composto dai partner irlandese, italiano e di Lutz, ha individuato che a livello scolastico le differenze tra le persone con disabilità emergono con la crescita dei giovani.

Per esempio, all'asilo o alla scuola materna, i bambini e le bambine non percepiscono differenze in termini di colore della pelle, differenze culturali e, di conseguenza, differenze tra persone abili e non abili. Non ci sono differenze perché i bambini sono ingenui e credono solo nella bellezza del gioco e dello stare insieme.

Le difficoltà iniziano a manifestarsi quando si passa dalla scuola primaria a quella superiore.

In questo ambiente scolastico, i bambini crescono quasi soffocati dalla pressione sociale che li "costringe" a comportarsi in un certo modo per essere inclusi in un gruppo e non essere esclusi e isolati. I giovani disabili subiscono quindi atti di esclusione perché percepiti come diversi dagli altri.

Con la pressione sociale a cui i giovani sono sottoposti, si scopre anche che i giovani devono esibirsi in certi modi per stare al passo con i tempi, quindi non possono permettersi di assistere i loro amici diversamente abili.

Pertanto, l'inclusione delle persone diversamente abili dovrebbe essere parte integrante e obbligatoria del curriculum scolastico, per educare i bambini fin dai primi anni di scuola a essere informati su cosa sia l'abilitazione e su come integrare i loro amici diversamente abili, senza creare differenze che possano danneggiare le persone con disabilità.

Dichiarazione: "La pressione dei coetanei a non essere diversi inizia a scuola. Questo crea un ambiente di vittimizzazione delle persone diversamente abili. La consapevolezza di questo tema deve essere parte obbligatoria del curriculum scolastico".

Un altro punto su cui il gruppo si è concentrato è la misura in cui l'Agenda 2023 fa riferimento

all'inclusione sociale delle persone con disabilità. Secondo una breve ricerca, è emerso che l'Obiettivo 4 (Istruzione di qualità) e l'Obiettivo 10 (Riduzione delle disuguaglianze) prendono in considerazione l'inclusione sociale delle persone disabili e vulnerabili e mirano ad aiutarle a integrarsi nella società sia attraverso il giusto livello di istruzione sia attraverso politiche mirate alla loro integrazione nella società.

Il secondo gruppo, composto dai partner spagnoli e greci e da Niki di Synthesis, ha invece sottolineato che queste persone disabili sono spesso sottorappresentate. Spesso vorrebbero testimoniare le loro esperienze, ma si sentono incompresi e finiscono per chiudersi nella loro nicchia. Una soluzione potrebbe essere l'uso di video sui social media per dare voce a questo tipo di problemi e sensibilizzare sulle difficoltà che queste persone vivono quotidianamente. A questo si collega anche il desiderio delle persone diversamente abili di poter dimostrare ai cittadini comuni che sono in grado di vivere da sole e in modo indipendente, poiché spesso si crede che le persone disabili non siano in grado di farlo, contro ogni aspettativa.

È inoltre necessario che i giovani diversamente abili possano ottenere un maggiore sostegno da parte dello Stato dal punto di vista economico, poiché le spese da sostenere sono spesso più elevate rispetto a quelle di una persona non disabile, in modo da poter godere di un certo benessere sociale che non dovrebbe essere negato a nessuno.

Un altro aspetto toccato è quello dei giochi e delle Olimpiadi. Nelle Paralimpiadi, infatti, i giovani con disabilità che vi partecipano non sono pagati e spesso non godono della stessa visibilità dei giochi "normali" e questo non può che essere fonte di discriminazione.

La disabilità, quindi, non dovrebbe essere un problema per la società.

Il terzo gruppo era composto dai partecipanti online con le ragazze portoghesi, Lisa e Noemi dalla Germania e Lampros da Synthesis.

Si sono concentrati maggiormente sul concetto di strategia di partecipazione.

È nata l'idea di creare un gruppo di lavoro composto da persone con diversi tipi di disabilità che lavorino a stretto contatto con le autorità locali e i politici con l'obiettivo di migliorare e implementare nuove leggi per avere una maggiore protezione sociale ed economica.

I gruppi di lavoro lavorano in ogni Paese partner, nella loro lingua, e poi idealmente si riuniscono annualmente con gli altri gruppi per discutere i progressi e altre potenziali attività. Anche questi gruppi dovrebbero essere sostenuti dall'UE e i lavoratori dovrebbero essere retribuiti per il servizio sociale che svolgono.

Il terzo e ultimo giorno di formazione, i partner hanno riassunto tutti gli argomenti trattati nei giorni precedenti e i punti chiave da considerare nello sviluppo della metodologia.

Right Challenge, IUS

Hanno parlato di come implementare le idee che hanno avuto al mattino. Hanno schematizzato la metodologia e hanno messo in atto alcuni passaggi:

- Dobbiamo considerare la legislazione di ogni Paese. Dobbiamo scegliere le persone dal Consiglio e creare un meccanismo per selezionare chi rappresenterà le persone disabili. Non vogliamo che sia sempre la stessa persona.
- Dobbiamo sviluppare la strategia che sarà attuata dal Consiglio. È necessario fare un'analisi della letteratura, raccogliere i punti di vista, le preoccupazioni, la difesa e la consultazione pubblica per ottenere un feedback. Dopodiché, possiamo elaborare le informazioni e presentare i risultati raccolti.
- Creare un piano di attuazione. Dobbiamo presentare relazioni trimestrali. Questo piano deve contenere un elenco di passi da seguire per ottenere risultati. È importante sviluppare una strategia che permetta al maggior numero possibile di persone di aderire.
- È necessario disporre di un sistema di monitoraggio.

Connectus, Quart de Poblet

Le cose più importanti da includere nel report:

Visibilità

- Concentrarsi sulle Paralimpiadi per ottenere visibilità per il progetto e per le persone disabili.
- Dobbiamo usare il nostro slogan nel progetto per ottenere visibilità.
- I personaggi pubblici possono parlare per aumentare la consapevolezza e la partecipazione.
- Disporre di infografiche che mostrino la differenza tra la percentuale di persone con disabilità e

la percentuale di persone in posizioni decisionali (politici, governo, ecc.).

- Mostrare la realtà di una città per le persone con disabilità (rampe, spazi rumorosi, ascensori, luci, ecc.)
- Sensibilizzare sulle disabilità invisibili. Queste disabilità a volte non vengono riconosciute, ma ciò non significa che non esistano.
- Dobbiamo avviare una petizione per chiedere alle autorità dell'UE di aumentare la pensione di invalidità degli Stati membri, perché le spese sono elevate per le persone con disabilità.

Istruzione

- È importante avere una strategia per includere i bambini.
- È importante che le persone con disabilità vadano a scuola e parlino per i bambini, in modo che possano normalizzarsi e che altri bambini possano essere rappresentati.
- Dobbiamo sensibilizzare le persone affinché si rendano conto dello stigma e della discriminazione di cui sono vittime le persone con disabilità.

Partecipazione

- Progetti come AAA promuovono la partecipazione.
- È importante che persone con e senza disabilità lavorino insieme a progetti come questo.
- Partecipazione e visibilità sono collegate e dobbiamo promuoverle entrambe.
- È importante che le persone con disabilità possano partecipare al Parlamento, al governo e così via, ma come possiamo farlo?
- Creare un gruppo di persone provenienti da diversi Stati dell'UE per andare in Europa e presentare le loro lamentele, richieste, situazione, ecc.
- È importante lavorare con le amministrazioni locali perché sono quelle più vicine ai cittadini.

Future in Perspective, Exeo Lab, Synthesis

- È molto importante che la strategia abbia un impatto diretto sulle persone coinvolte.
- I social media come Catarina sono molto importanti. Perché l'umorismo è una grande idea per cancellare le barriere.
- Ridurre la pressione di "essere diversi". Vogliamo creare una società diversificata. Dobbiamo

riformulare il concetto di disabilità e renderla un'abilità diversa.

- Dobbiamo integrare le normative aziendali, occupazionali e del lavoro. È un aspetto che dobbiamo sviluppare e includere nel nostro progetto.

È così che abbiamo concluso i tre giorni di formazione e di scambio di esperienze e idee con la speranza di ottenere qualcosa e di provare a cambiare mentalità. Abbiamo apprezzato la ricchezza del gruppo che abbiamo creato e ci siamo resi conto che insieme possiamo fare la differenza!

DIFABILITÀ "La capacità di non essere disfunzionali, ma **diversi**".

International working group – 3° Meeting Report

Ricercatore / Mediatore: Diana Borges e Christina Michael

Data e luogo: 16/06/2023 - Riunione online

Punti di discussione:

1. L'istruzione
2. Visibilità sociale
3. Partecipazione sociale

Risultati principali della riunione:

1. È stato suggerito di sviluppare un audiolibro per i bambini dalla scuola materna alla scuola elementare con un linguaggio accessibile e una sorta di libro di facile lettura per essere semplice e accessibile a qualsiasi persona con qualsiasi tipo di disabilità.

L'audiolibro dovrebbe avere un gioco alla fine in cui i ragazzi possano mettere in pratica ciò che hanno imparato dal libro. Il libro dovrebbe affrontare i temi dell'inclusione sociale, della discriminazione e della violenza e decostruire concetti e idee sbagliate sulle persone con disabilità.

Nel libro, la storia dovrebbe essere incentrata sul rapporto tra bambini, utilizzando questi ultimi per creare sinergie tra bambini con disabilità e bambini senza disabilità, mostrando loro che possono aiutarsi a vicenda e che non dovrebbero fare differenze tra di loro. Valorizzare l'innocenza

dei bambini.

2. Visibilità sociale, è stato suggerito di trovare una persona con disabilità in una posizione di alto profilo, che possa realizzare un video di sensibilizzazione da inserire nei nostri social media e nel canale YouTube per creare consapevolezza su questo tema. È stato anche suggerito di indagare sui Paesi in cui esistono Movimenti per la Vita Indipendente e di contattarli per fare una dichiarazione sulla loro lotta, i loro scopi e i loro obiettivi. Perché il presidente di questo movimento è anche una persona con disabilità.

Non sappiamo se tutti i Paesi partner abbiano questo movimento, ma si è deciso che i Paesi che lo hanno avrebbero preso contatto, mentre gli altri avrebbero provato a livello europeo. Infine, abbiamo deciso di creare delle infografiche con dati statistici sul numero di persone disabili in Europa e nei Paesi partner, sui tipi di disabilità e sulle disabilità non visibili. In queste infografiche, abbiamo anche discusso la possibilità di concentrarci su questioni di violazione dei diritti umani delle persone disabili, come il diritto alla riproduzione e alla non sterilizzazione delle persone disabili, la violenza domestica e gli abusi sessuali sulle persone disabili e il concetto di vita indipendente.

3. Partecipazione sociale, su questo tema è stata suggerita la creazione di un gruppo di lavoro composto da persone disabili e non, provenienti da diversi Paesi europei, che si riunisca con cadenza trimestrale o biennale e che discuta le questioni che devono essere cambiate, da presentare nelle petizioni del Parlamento europeo per la modifica di alcune leggi a favore delle persone con disabilità. Insieme a questo gruppo, si potrebbero creare dei video umoristici per dimostrare i problemi legati alla petizione da presentare.

In sintesi:

Istruzione

- Argomento principale/Parte teorica - Inclusione sociale, discriminazione e violenza e decostruzione di concetti e idee sbagliate sulle persone con disabilità.

- Strategia - la storia dovrebbe essere incentrata sul rapporto tra bambini, per creare sinergie tra bambini con disabilità e bambini senza disabilità, mostrando attraverso di loro che possono aiutarsi a vicenda e che non dovrebbero fare differenze tra di loro.

- Attività - Un audiolibro con un gioco per bambini

Visibilità sociale

- Argomento principale/Parte teorica - La consapevolezza di tutti i tipi di disabilità e dei problemi che le persone con disabilità possono avere e la sensibilizzazione del pubblico.
- Strategia - trovare una persona con disabilità in una posizione di alto profilo e nei movimenti per la vita indipendente e contattarla.
- Attività - video da inserire nei nostri social media e nel canale YouTube per creare consapevolezza, video del presidente dei Movimenti per la Vita Indipendente con dichiarazioni sulla loro lotta, scopi e obiettivi e infografiche con dati statistici sul numero di persone con disabilità in Europa e nei paesi partner, sui tipi di disabilità e sulle disabilità non visibili, concentrandoci anche su

questioni di violazione dei diritti umani delle persone disabili, come il diritto alla riproduzione e alla non sterilizzazione delle persone disabili, la violenza domestica e l'abuso sessuale delle persone disabili e il concetto di vita indipendente

Partecipazione sociale

- Argomento principale/Parte teorica - Lotta per i diritti e le migliori condizioni delle persone con disabilità a livello europeo.
- Strategia - la creazione di un gruppo di lavoro composto da persone con e senza disabilità provenienti da diversi Paesi europei.
- Attività - petizioni per la modifica di alcune leggi a favore delle persone con disabilità e creazione di video umoristici per dimostrare i problemi legati alla richiesta.